Anno XXXVII — Martedì 15 Dicembre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 303

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI

al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani.

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima.

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 20.

Notabene

Chi si abbona subito ha il giornale per 13 mesi, da oggi al 31 dicembre 1904, allo stesso prezzo di 16 lire.

Camera dei deputati

(*Seduta antimeridiana*)

Roma, 14. — Presiede *Marcora* Vice presidente.

La seduta comincia alle 10.5.

Continua il Bilancio della P. I.

De Felice G. anche a nome dei deputati *Noè Pasquale, Libertini* e *Ciccotti* raccomandano alla Camera l'accoglimento di un ordine del giorno per le Università siciliane.

Credaro invita il ministro a darsi pensiero per l'insegnamento dei sordomuti e raccomanda che i maestri elementari abbiano modo di perfezionare la loro coltura nelle Università.

Crede necessario aumentare il numero delle ore d'insegnamento, portandolo almeno a 18 per settimana; è d'avviso che per accrescere il bilancio della P. I. si possono ridurre le spese dei bilanci militari (*commenti*).

Insiste sulla necessità di trasformare la ginnastica in un esercizio dilettevole di passeggiate e di giuochi e di affidare l'insegnamento ai militari (*benissimo*).

Parla Orlando

Orlando (ministro della P. I.) dichiara che è in corso un provvedimento per ammettere i maestri elementari agli studi superiori e che si propone anche di dare un più pratico indirizzo alle accademie e alla educazione fisica.

Dichiara che è suo fermo proposito di pagare il debito che lo stato ha verso le Università siciliane.

Dichiara da ultimo che devolverà tutte le riserve del bilancio a curare la piaga dell'analfabetismo.

Il *Presidente* pone a partito il seguente ordine del giorno degli on. Battelli, Chimienti, Berenini, Ciccotti accettato dal Ministro e dalla Commissione:

« La Camera udite le dichiarazioni del Ministro è convinta che la condizione economica dei professori delle scuole secondarie è impari all'alto e difficile compito loro affidato, invita il Ministro a presentare un progetto di legge per migliorarla ». (E' approvato).

(*Seduta pomeridiana*)

Roma, 14, (sera) — Presiede *Palberti* vice-presidente.

Per le monete di nikel da 25 cent.

Luzzatti risponde all'on. Brunialti che non intende far coniare altre monete da 25 cent. di nikelio che riconosce ingannevoli. Nominerà una commissione con l'incarico di proporre opportuni provvedimenti.

Per le recenti dimostrazioni

Di Sant'Onofrio risponde a Gattorno che il Ministro non poteva permettere che si facessero dimostrazioni offensive ad uno stato amico ed alleato; i sentimenti patriottici non si manifestano con disordini tumultuosi ma con atteggiamenti degni della seria gioventù italiana. Non sa disapprovare in nessun modo l'azione dell'autorità di P. S.

Gattorno manifesta il suo dispiacere per questa dichiarazione perchè nelle ultime dimostrazioni egli stesso fu testimonio di eccessi veramente strani commessi dagli agenti di P. S. (*commenti*).

Sul mancato rinvio della squadra in Inghilterra

Mirabello ministro della marina rispondendo a Di Palma dice che troppo tardi fu ventilato il progetto di mandare la squadra in Inghilterra, in occasione del viaggio dei Sovrani, e quindi fu abbandonata l'idea perchè la squadra non sarebbe giunta in tempo.

Di Palma crede che la ragione debbasi rintracciare nel fatto che l'armata non corrisponde ai bisogni della patria (*bene*).

Giolitti risponde ad analoghe interrogazioni dell'on. M. Fulci e Riccio, dicendo che i sottosegretari di stato sostituiscono e rappresentano i ministri quando questi siano impediti: non si può fissare una ripartizione di attribuzioni se non tenendo conto delle competenze e delle circostanze speciali.

Per i medici stranieri

Santini parla bene e giustamente circa l'invasione di medici stranieri in Italia, che curano anche i regnicoli.

Giolitti promette che metterà un freno all'abuso.

Per le case di maternità

Imperiale svolge la sua interpellanza circa la istituzione di una o più case di maternità.

Rava dà assicurazioni che il grave problema fu già studiato, e che si prenderà in attento esame quello che di analogo si è fatto fin qui negli altri paesi.

Per le pubbliche libertà

Mirabelli svolge una interpellanza circa le sospensioni avvenute a Napoli e altrove di riunioni commemoranti la festa dello Statuto, ciò che fu una evidente violazione delle libertà statutarie. Per lo spirito stesso della legge, le riunioni non possono essere preventivamente vietate, ma solo sciolte quando diano luogo a disordini.

Giolitti dichiara di non esser a nessuno secondo nel voler mantenute le pubbliche libertà, ma purtroppo in Italia l'educazione politica non è tale di poter permettere l'illimitata esplicazione di libertà di riunione e di associazione.

A Napoli si minacciavano clamorose dimostrazioni contro un consolato di potenza amica; fu lui che telegraficamente ordinò al prefetto di proibire le pubbliche processioni: e i comizi si possono e debbono proibire quando facciano prevedere disordini. Non conosce alcun paese, neppure a regime repubblicano, nel quale il governo non abbia facoltà di evitare le riunioni pericolose per l'ordine pubblico.

Dopo altre interrogazioni di secondaria importanza la seduta è levata alle 18.50.

Domani seduta alle 10 e alle 14.

Congiurato del "Ballo in Maschera„

Durante il discorso Santini

Borciani a (*Santini.*) Lei è un medico che fa della politica!

Santini. Faccio quello che mi pare senza domandare il permesso a lei.

Borciani. Io ho detto così perchè parlando rivolgevasi verso di noi... (*uuuh a destra*).

Santini a *Todeschini*: Congiurato del « Ballo in maschera! » (*risate enormi*).

Todeschini se la piglia coi giornalisti che gli rispondono: baritono di spalla!

Giolitti ha sconfessato anche Zanardelli

Giolitti, rispondendo a Mirabelli dice: Lei ha esposto dei dogmi, ma in politica non vi sono dogmi.

Mirabelli replica. Giolitti è della teoria della vecchia Destra; proibisce per non dover reprimere.

Giolitti. Se poi ci sono morti?

Mirabelli. Chi uccide ne risponde alla legge penale! (*rumori*). Dicevo dunque che Giolitti smentisce la teoria della Sinistra, il che non è molto consono alle dichiarazioni democratiche! *Del Balzo.* Zanardelli diceva: Reprimere e non prevenire! e Giolitti ha sconfessato Zanardelli.

Mirabelli conclude che Giolitti con le sue proibizioni è il migliore propagandista della repubblica.

Giolitti. Cita un paese repubblicano in cui si permettono indistintamente tutti i comizi.

Mirabelli. Si sciolgono magari ma si permettono (*uuuh!*).

Il solito plico

Ieri una povera donnetta gettò un plico nell'aula di Montecitorio per chiedere giustizia contro il fratello che tiene le baracche in piazza Pepe e vuole impedirle di vivere. E' un caso tragicomico. La donnetta fu mandata alla questura.

L'inchiesta parlamentare sulla Marina

Abbiamo da Roma, 14:

L'on. Giolitti dichiarò in seno alla commissione parlamentare che esamina la proposta Franchetti, di accettare l'inchiesta parlamentare. La commissione si convinse che la proposta non osta al regolamento, quindi deliberò che la commissione d'inchiesta sia composta da sei senatori, sei deputati, e tre funzionari.

—

Altre notizie sulla inchiesta:

In seguito alle dichiarazioni di Giolitti, la Commissione ha preso ad unanimità queste deliberazioni di massima:

1. Inchiesta parlamentare; 2. La Commissione dovrà comporsi di 15 membri con poteri giudiziari assegnati al giudice istruttore; 3. Dovrà riferire entro un anno dalla sua costituzione; 4. Si preventiva una spesa di lire cinquantamila.

Fu nominato relatore l'on. Franchetti, il quale procederà subito al coordinamento degli articoli con l'accordo di alcuni giuristi delle Commissioni che si abboccheranno domani. Fra un paio di giorni verrà riconvocata la Commissione con l'intervento di Giolitti e di Mirabello per esaminare lo schema di progetto, onde *a priori* eliminare ogni malinteso. Il progetto conterrà anche le norme per l'esame dei testimoni.

LA FABA DEL "CARLINO„ sul matrimonio morganatico

A proposito della voce del *Carlino* riprodotta, naturalmente con le dovute riserve, da molti giornali riceviamo da Roma:

La notizia del *Carlino* non è altro che stupida voce propalata da un giornale clericale di Torino. Smentitela subito.

Ma lo strano è che pare sia stato un senatore a portare la fiaba a Roma. Ecco quanto telefonano al *Secolo* in proposito:

« In questi giorni, sempre come diceria, un senatore l'avrebbe riferita nella redazione di un giornale di Roma, dove si trovava conversando di cose varie e di nessuna importanza.

« E' in questa redazione che il corrispondente straordinario del *Resto del Carlino* ha attinto, forse non direttamente, la notizia. »

E alla *Gazzetta di Venezia* telegrafano da Roma:

« Del resto la diceria era apparsa già otto o dieci giorni fa nella torinese *Italia Reale*. Soltanto, allora, l'augusta signora, avrebbe sposato il sessantenne Tenerani, ex-presidente della nostra Congregazione di Carità ed amministratore del suo patrimonio privato. Fu lo stesso Tenerani che allora se ne risentì col corrispondente romano di quel giornale, il quale dichiarò di non essere autore della irriverente storiella e di ignorare l'origine. Qui la diceria produsse un vero senso di disgusto.

LA REGINA MADRE A ROMA

Torino, 14. — La Regina Madre partirà domani dal Castello di Stupinigi e si recherà a Roma per trascorrervi l'inverno.

Ebbe luogo al Castello una riunione di commiato di tutti i principi della Real famiglia residenti a Torino: l'augusta ospite aveva fatto allestire un albero di Natale pei bambini delle coppie principesche di Genova e d'Aosta; e l'Accademia Stefano Tempia diede per l'occasione un concerto.

ABBONAMENTO CUMULATIVO
Giornale di Udine - Scena Illustrata
Prezzo annuo d'associazione L. 20

Un intoppo nel negoziato

per l'accordo provvisorio fra l'Italia e l'Austria Ungheria

Vienna, 14. — I giornali ufficiosi annunciano che i delegati dell'Austria-Ungheria sono partiti da Roma e giungeranno qui domani per chiedere nuove istruzioni riguardo ai negoziati coll'Italia per l'accordo commerciale provvisorio.

La *N. F. Presse* dice che malgrado le nuove istruzioni pervenute ai delegati dell'Austria ed Ungheria, i delegati del Governo italiano hanno dichiarato di essere assolutamente insoddisfatti delle loro proposte: un'intesa su quelle basi è impossibile. Probabilmente i negoziati saranno ripresi dopo una nuova conferenza dei Governi austriaco ed ungherese.

IL RE DI SPAGNA A LISBONA

Lisbona, 14. — Re Alfonso di Spagna assistette ieri, colla famiglia reale portoghese, ad una corrida di tori.

La sera intervenne alla rappresentazione di gala al teatro Lirico, ove si diede la *Fedora* del maestro Giordano.

Oggi Re Alfonso e Re Carlo si imbarcano per la sponda meridionale del Tago e quindi in ferrovia si recarono alla villa vicina ove ci saranno caccie per due giorni.

Poscia Re Alfonso proseguirà in vettura per Elvas e di là in ferrovia per Badajoz tornerà a Madrid.

Inseguendo mezzo milione

La storia di una cartella

Fra i due litiganti

Barletta 13. — Erasi sparsa la notizia che la cartella del Prestito di Barletta serie 1114, n. 36, vincitrice del premio di cinquecentomila lire, prossimo ad andare in prescrizione, era posseduta da tale Quinto Curci, capo fuochista della R. Marina, il quale da anni ed anni era ricco.... e non lo sapeva.

Che cosa vi può essere di vero in tutto ciò?

Secondo notizie attinte a fonte ufficiale, il premio di 500,000 lire fu estratto il 20 dicembre del 1898.

Il 25 gennaio dell'anno seguente il sindaco riceveva da Cagliari una cartolina postale così concepita;

Preg. signor Sindaco — Barletta.

Interesso la sua cortesia di volermi dare cenno sulla sorte delle sottosegnate cartelle di codesto Prestito a premi. Qui in attesa la ringrazio sentitamente.

Virgilio Lippi

Seguivano nella cartolina i numeri di 14 cartelle del Prestito di Barletta: l'ultimo era quello della fortunata cartella vincitrice del mezzo milione. Il sindaco scrisse subito all'interessato, annunziandogli la lieta novella e si aspettava da un momento all'altro di vedersi arrivare come una bomba il signor Lippi; invece passarono giorni e settimane senza che questi si facesse vivo.

La cosa non era naturale; fu quindi pregato dal sindaco il maggiore dei carabinieri cav. Alfonso Giordano, allora capitano della stessa arma a Barletta, perchè prendesse a mezzo della stazione dei carabinieri di Cagliari, informazioni al riguardo. Le informazioni vennero e buone: il signor Virgilio Lippi, di nascita toscano, cambia valute di professione, godeva a Cagliari ottima fama; da qualche mese era partito per ignota destinazione e non si avevano di lui più notizie.

Le cose stanno a questo punto. Non si sa ancora bene chi sia il vincitore: se il Lippi o il Curci. Quest'ultimo dice che la cartella vincitrice era posseduta dal padre, che la usò come ornamento in un teatrino di marionette. Bisogna, per altro, che la produca; e se i numeri corrispondono a quelli estratti, vuol dire che fu venduta o regalata al Curci dal Lippi, naturalmente prima dell'estrazione.

Non v'ha dubbio che il Curci, a differenza dell'altro, si farà vivo: diversamente il premio rimarrebbe proprietà del comune.

La medaglia al valore alla vittima di Durbo

Il padre del tenente di vascello Grabau, ucciso a Durbo, ha inviato al Ministero della marina un'istanza con la quale chiede che la salma del figlio possa venir tumulata a Livorno, nella tomba di famiglia, come fu concesso alle famiglie di altri ufficiali caduti in Africa e in Cina.

Intanto, per l'eroica condotta tenuta dal Grabau, gli è stata deliberata la concessione della medaglia al valor militare.

Le proteste per i fatti d'Innsbruck degli italiani delle provincie dell'impero

Ci scrivono da Trieste, 14:

Domenica si tenne finalmente a Zara il comizio, due volte sospeso, per ordine dell'autorità, contro i fatti d'Innsbruck. Parlarono il podestà Ziliotto ed altri fra grandi applausi. Fu approvato un ordine del giorno di vivace protesta. Da notarsi: il partito socialista di Trieste aver aderito al comizio.

— Il consiglio comunale di Monfalcone votò una fiera protesta per i fatti d'Innsbruck.

Cronaca Provinciale

Da BUJA

La crisi municipale

Ci scrivono in data 13: (rit rdata)

(*T. C.*) Come da mia precedente corrispondenza oggi alle ore 3 pom. riunivasi il nostro Consiglio Comunale in seduta straordinaria per discutere diversi articoli di vitale interesse inerenti al progresso morale e materiale del nostro paese.

Presenti 18 consiglieri su 20. La proposta d'un prestito per supplire ad urgenti bisogni ebbe per risultato tre voti favorevoli, 14 contrari e uno assentatosi durante la votazione.

I commenti in paese sono infiniti, e ciò che più risultò sbalorditivo (poichè non era preveduto neppure dell'attuale Sindaco) fu precisamente il suo voto, poichè in Giunta propose il prestito di massima, ed invece nell'odierna votazione fu contrario; così dicasi d'un assessore.

Il concorso del pubblico fu enorme, basti dire che tanto la sala quanto le scale erano addirittura zeppe in modo da non permettere l'entrata in sala ai consiglieri ritardatari.

Il Sindaco spaventatosi dell'inatteso concorso proponeva addirittura di rimettere la seduta ad altro giorno dicendo che sarebbe stato meglio fissarla in giorno di lavoro ma trovando contrari i colleghi aprì la seduta, mettendo al primo posto la discussione sulla massima del prestito.

Chi prese per primo la parola fu l'assessore sig. Barnaba Umberto che ha voluto dimostrare la necessità e l'utilità di tale prestito, sentito dai bisogni del paese. Indi si alzò il sig. Sindaco, ma quale fu la sorpresa quando lo si udì fin dall'inizio del suo discorso, anzichè avvalorare le ragioni della Giunta, fare un panegirico sulla passata gloriosa e lunga sua carriera sindacale. Disse che all'esordio d'essa trovò le casse comunali vuote e piene di passività e che invece ora il comune trovasi in condizioni floridissime non avendo nel suo bilancio un centesimo di debito e che sarebbe ben lieto di poter in tal modo dar compimento all'opera sua lasciando il comune come sempre nel *Buio*...

E con questo la seduta ebbe termine.

Venni pure a sapere che gli assessori sig. Barnaba, Nicoloso e Tragoni rassegnarono le loro dimissioni, cosicchè ora anche noi siamo in piena crisi sperando che a tale disordine abbia in tempo non tanto remoto a succedere l'ordine...

Da SPILIMBERGO

Le nostre scuole

Ci scrivono in data 14:

E' il titolo di un memorandum che l'avv. Concari cav. Francesco, per la Commissione di vigilanza sulle scuole, dirige all'on. Giunta Municipale di Spilimbergo.

Abbiamo potuto leggere tale indirizzo rapidamente; per ora ci asteniamo dai commenti, pronti a riprendere la penna in mano per dire la modesta nostra opinione allorquando avremo bene esaminata la grave questione. Oggi solo facciamo un piccolo appunto all'ultimo periodo di detto indirizzo. *Le censure mosse personalmente all'avv. Concari per la pertinacia addimostrata nello propugnare la causa degli edifici scolastici* è giustificatissima allorquando si pensi che egli stesso parlò per circa un'ora dei medesimi senza far capire proprio nulla di quello che doveva spiegare ai consiglieri comunali, i quali per di più dovettero convincersi che il capitale di 125,000 lire si sarebbe ammortizzato in 30 anni colla spesa di L. 1000 all'anno. Ed hanno approvato!

Per questo abbiamo riso più che commentato.

Ma ora che il Segretario Comunale — lasciamo da parte la democrazia, l'umanità, i Giolitti dell'avv. Concari — si presenta con un bilancio in regola, e ci parla di passivi e di attivi prendiamo ben volentieri tra mani il suo disegno e ne discorreremo senza preconcetti e senza strazio alle critiche passate.

Est.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Grave fatto di sangue

I drammi della gelosia

Ci scrivono in data odierna:

Ieri mattina a Basagliapenta accadde uno di quei delitti che dimostrano fino a qual punto di efferatezza può giungere un uomo quando si lascia trascinare dalla passione.

La guardia campestre del luogo Pirona Giovanni usciva dalla stalla ove era stato a racconciare gli zoccoli ai suoi bambini, quando in atteggiamento minaccioso gli si avvicinò certo Tonello Giuseppe di Luigi d'anni 25 abitante nello stesso cortile accusandolo d'aver gettato dell'acqua sopra un mucchio di fogliame.

La guardia si discolpò ma il Tonello dalle parole, passò tosto alle vie di fatto e con un coltellaccio di quelli che si adoperano ad ammazzare i maiali, vibrò al Pirona un potente colpo alla fronte, e lo mandò a cadere su un letamaio. Con rapido moto gli fu sopra e gli inferse altri quattro colpi; e lo avrebbe crivellato certamente qualora alle urla della guardia Pirona non fossero accorsi i vicini che disarmarono l'inferocito assassino.

Compiuta la nefanda opera, il Tonello con ributtante cinismo prese la via di Pasiano per costituirsi ai R. Carabinieri. Incontrati ad un certo punto il Brigadiere con un milite, i quali si recavano a Basagliepenta per verificare il fatto, di cui erano stati prontamente avvertiti, cinicamente disse loro:

— Ho dato delle coltellate alla guardia Pirona coll'intenzione di ucciderla, ma non so se l'ho ammazzato. Vengo a costituirmi.

Naturalmente venne tosto ammanettato e chiuso in camera di sicurezza. Dopo ciò i Carabinieri si recarono sul posto per le investigazioni.

Il movente del delitto si deve ricercare nel fatto che il Tonello da un paio di mesi nutriva sospetti che la guardia avesse relazioni illecite colla moglie di lui; ma non erano che semplici sospetti come ebbe a risultare da una inchiesta amministrativa provocata dal Tonello per far licenziare dal servizio il Pirona. Sua ferma intenzione era di veder fuori la guardia; e non essendovi riuscito colle sue calunnie, avrà pensato disfarsene colla violenza.

Si dubita vi siano istigatori. Delle cinque ferite, la più grave pare sia quella vibrata all'orecchio ch'ebbe a ledere la iugulare. Quantunque il medico non siasi pronunciato sulla entità, speriamo che non siano mortali, ma pel momento lo stato del Pirona è grave.

Il fatto ha prodotto una dolorosissima impressione in tutti, perchè la guardia era agente fedele nel suo servizio.

Ieri sul pomeriggio sono giunti il giudice istruttore del Tribunale di Udine avv. nob. Contin, col dott. Pitotti e col cancelliere sig. Serafini,

Il ferito che trovasi a letto in casa sua fu assunto come denunciante.

Il Tonello verrà oggi tradotto a Udine.

Da PORDENONE

L'OMICIDIO DI BORGO TORRE

L'efferratezza dell'assassino

L'indignazione della folla

Sul delitto di Borgo Torre si hanno i seguenti particolari:

Il cadavere del povero Girardi stava disteso sulla scarpata della via che conduce a Cordenons a mezzo chilometro dall'oratorio di S. Valentino. Era intriso di sangue e lo circondavano parecchie persone.

Assunte informazioni sul tragico avvenimento abbiamo potuto sapere che la festa da ballo dalla quale ebbe origine il fatto era famigliare; ivi eransi dati convegno alcuni giovanotti; i balli eseguiti dal suonatore d'armonica si pagavano 30 cent. per persona.

Alle 7 la festa fu sospesa ed il suonatore d'armonica, quando il ballo fu ripreso s'accorse che ai soci si erano aggiunti anche il Moras ed il Girardi giudicati come intrusi dagli intervenuti. Lo stesso suonatore notò anzi un diverbio avvenuto fra i due in seguito al quale il Moras minacciò al Girardi due ceffoni.

Poco dopo il ballo fu sospeso; era giunta notizia che fuori era avvenuta una rissa. Quando la gente uscì il Girardi era già cadavere.

Una donna affermò d'aver veduto il Moras a colpire l'avversario ma che nessuno s'era azzardato ad arrestare il feritore. Aggiunse d'aver udito gridare:

— Non sei morto ancora? Non son contento fin che non te finisso.

L'assassino scappò e fu scoperto più tardi dalla guardia notturna Viotti, nascosto in un porcile vicino a casa sua.

Interrogato si mostrò d'un cinismo ributtante; ora si trova alle carceri circondariali. Quattro carabinieri durarono fatica a trattenere la folla che voleva far giustizia sommaria e fischiava e urlava.

Il Girardi, buon ragazzo era stato carabiniere; il Moras era anch'egli operaio al Cotonificio era di carattere violento. Tempo addietro minacciò di colpire suo padre col coltello.

Perdura vivissima l'impressione nello cittadinanza.

Da CIVIDALE

Il concertone di ieri sera

Ci scrivono in data 14:

Così viene oggi chiamato il gran concerto di beneficenza ch'ebbe luogo ieri sera al teatro Ristori, con un successo superiore ad ogni aspettativa.

Alle ore otto e mezzo il teatro era pieno zeppo.

Quando l'orchestra ed i cori dettero i primi saggi delle loro esecuzioni, tutti si domandavano se non fosse il caso di poter, con quegli ottimi elementi, *allestire* uno spettacolo d'opera; perchè sotto l'abile direzione del maestro Teza, nulla fin ora, è stato qui impossibile nel campo musicale.

Del concerto nulla diremo di più, se non che il pubblico si divertì immensamente ed acclamò ripetutamente il maestro L. Teza, per la sua bella romanza: *Dolore e fede*, cantata dal baritono Brout, la valente pianista sig.na A. Strazzolini, l'orchestra, i cori, il baritono L. Bront che, sebbene semplice dilettante, dimostrò di sentire la musica da vero artista, e il violinista Foramiti che suonò mirabilmente un pezzo di musica dell'Arlot ed il Carnevale di Venezia.

Al concerto abbiamo notato il prof. L. Pistorelli, già insegnante in questo ginnasio e per un certo tempo anima della vita musicale di questa città, il quale era venuto da Udine oltre che per passare una giornata coll'amico comune Giuseppe Marioni, anche per assistere all'esecuzione dell'interessante programma della serata.

Da BUTTRIO

La nomina del Segretario

Nella seduta di ieri sera del Consiglio Comunale fu nominato tra i diversi concorrenti al posto di Segretario del nostro Municipio il signor Agostino Petrei, che da parecchi anni funzionava come tale nel comune di Taipana-Platischis.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Ancora il suicidio del medico

Voci infondate di delitto

Il suicidio del medico Giuseppe Zozzoli avvenne dalle 11 alle 12 della notte di sabato. Ancora dopo le 10 si trovava con alcuni amici a giocar alle carte nell'osteria Capellari. Rincasato ordinò alla serva di preparargli il caffè: mentre poi questa eseguiva un altro suo ordine, il medico si ritirò nello studio. Quivi si sedette sopra il divano, presa la rivoltella, mise le canne sulla tempia destra e sparò. Alla detonazione accorse la serva, la quale trovò il padrone morto. Lascia il suicida la vecchia madre, un fratello ingegnere a Gemona ed un altro tenente di vascello nella R. Marina. Ieri sono partiti per Rigolato il sig. Stroili ed il segretario comunale di Gemona zio del suicida. Lo Zozzoli era affetto da nevrastenia. In quanto alla causa del suicidio pare si debba ricercarla in dispiaceri femminili.

Il dott. Zozzoli fu allegro fino agli ultimi momenti. Anche durante l'allegria però talvolta esternava sinistri propositi. Era un uomo impressionabilissimo.

La salma domani sarà trasportata a Gemona. Da Rigolato a Comeglians causa la neve la bara sarà trasportata e mezzo di una slitta. Da Comeglians a Gemona mediante un carro funebre fatto venire appositamente da Udine.

Si era sparsa ieri la voce che il tragico fatto non dovesse attribuirsi a suicidio ma delitto. Si parlava anche della vendetta di un marito tradito. Ma le indagini ed il sopraluogo dell'autorità giudiziaria hanno confermato la prima versione.

Il Consorzio per la rosta

Ieri nella sala maggiore del Municipio convennerero, in gran parte gl'interessati, onde formare, il Consorzio, per la rosta classificata in III.a categoria, nella località detta «Madonna del Sasso».

Spiegato agli intervenuti di *Caneva*, lo scopo di questa adunanza, dall'Ill.mo sig. Sindaco avv. Michele Beorchia Nigris, si venne tosto alle nomine per le cariche, ove riuscirono eletti. Presidente: con 28 voti Corradina Domenico fu Vincenzo. Membri: Rinoldi Giovanni fu Giovanni con voti 28, Cacitti rag. Gio. Batta con voti 16, Muner Giovanni fu Giuseppe con voti 16, Cavassi Marco di Paolo con voti 28.

Siamo quindi a sperare, che finalmente il paese di Caneva, abbia il tanto sospirato lavoro, e che le sue campagne siano salvate dalle sempre invadenti acque del Tagliamento.

X

ABBONAMENTO CUMULATIVO

Giornale di Udine - Scena Illustrata

Prezzo annuo d'associazione L. **20**

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Dicembre ore 8 Termometro 6.
Minima aperto notte 3.7 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento S. E.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 9.4 Minima 4.9
Media: 6.805 Acqua caduta mm. 8.

La questione della luce

Una seconda serie di non opportuni ripieghi

Nell'Allegato Municipale N. 7 troviamo indicati altri ripieghi, da attuarsi nel corso dell'anno 1904, per soddisfare alle nuove richieste, che l'impianto attuale non si trova nel caso di soddisfare.

Non tutta, ma una buona parte della spesa prevista per questi provvedimenti di ripiego, potrebbe essere evitata, se fino dall'anno venturo l'impresa della luce elettrica, sia essa municipale o privata, potesse disporre di una maggiore quantità di energia elettrica, ricavata da forze idrauliche.

Ma prima di poter approfittare delle forze, che sono ancora da crearsi nell'alto bacino del Torre, ci vogliono parecchi anni; prima di tutto bisogna esaurire tutte le lunghe pratiche occorrenti per conseguire dallo Stato la relativa concessione; poi bisogna fare nell'alveo di quell'impetuoso torrente opere di derivazione abbastanza grandiose, per la cui esecuzione è necessario un tempo abbastanza lungo; ed infine, prima di iniziare quelle opere, bisogna aver la sicurezza di poter impiegare in tramvie elettriche provinciali, od in altre industrie, quella quantità di energia, lassù ricavabile, che è esuberante ai bisogni dell'illuminazione pubblica e privata della città di Udine.

Se invece, giusta la proposta fatta, si ricorre alle forze idrauliche esistenti nel Campo di Osoppo, di cui il Comune di Udine è comproprietario, si può nel corso stesso dell'anno venturo fare tutti i lavori occorrenti per avere qui, prima della prossima invernata, tutta l'energia che ci abbisogna.

Ed invero per far questo non occorre alcuna autorizzazione da parte dello Stato; non occorre fare immediatamente lavori nell'alveo del Tagliamento, e quelli che saranno da farsi per garantire la portata dei canali, stanno a carico del Consorzio Ledra-Tagliamento, che si è già assunto verso il Cotonificio gemonese l'obbligo di darvi pronta esecuzione, ed ha già preparati i capitali occorrenti; e per ultimo dalle forze idrauliche da noi indicate si può ricavare quella sola quantità di energia, che è necessaria per l'illuminazione pubblica e privata della nostra città, senza preoccuparci per ora di tramvie provinciali, per le quali gli studii non sono ancora maturi.

Questa proposta la crediamo opportuna, anche se invece di attuare subito la municipalizzazione della luce elettrica, si voglia seriamente fino da questo momento stabilire le cose per modo da poterla fare alla scadenza di un periodo di cinque, o di dieci, o di quindici anni.

Perchè in tal caso è naturale che fino da oggi si debba precisare quale sia l'impianto, di cui si vuole in seguito operare il riscatto; e questo non sarebbe più possibile se l'impianto, da cui fosse ricavata l'energia elettrica impiegata nell'illuminazione pubblica e privata della nostra città, servisse contemporaneamente a scopi ben diversi e di maggiore importanza, quale potrebbe essese per esempio la trazione elettrica lungo una rete di tramvie provinciali.

Nè ci pare pratica l'idea, da altri manifestata, che il Comune di Udine abbia a riservarsi di far uso delle forze idrauliche disponibili nel Campo di Osoppo, alla scadenza del contratto Malignani, lasciandole per intanto inoperose lungo i canali del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Noi crediamo che sia arrivato per questo Consorzio il momento di trarre immediato profitto da quelle forze; e per conseguenza se il Comune di Udine non fa manifesto fino da oggi il suo proposito di servirsene nell'interesse dei cittadini udinesi, verso il pagamento di un annuo canone, che vada a vantaggio di tutti i Comuni consorziati, è naturale che questi abbiano il diritto di disporre altrimenti.

La nostra proposta non esclude poi che da parte di privati si possano utilizzare le forze idrauliche, da crearsi nell'alto bacino del Torre, per iscopi diversi da quelli inerenti all'illuminazione pubblica e privata della città di Udine; ma ciò si potrà fare con maggior tornaconto quando si abbia stabilito prima quali sieno questi ulteriori scopi; e specialmente poi, se si intende di servirsene per la trazione elettrica, l'utilizzazione di quelle forze sarà da farsi quando si sarà pronti a costruire una rete di tramvie, di cui speriamo che in un'epoca non lontana vorrà esser dotata, come la limitrofa Treviso, anche la nostra provincia.

In conclusione noi crediamo che, si faccia o no, la municipalizzazione della luce elettrica, vi è il massimo tornaconto per tutti di ricavare nel più breve tempo possibile l'energia occorrente dal cosidetto *carbone bianco*, di cui è ricca la nostra provincia, piuttosto che dal *carbone nero*, di cui dobbiamo provvederci all'estero; e per conseguenza che vi sia tutta l'opportunità di servirsi a tal fine delle forze idrauliche già pronte nel Campo di Osoppo.

Nè gli studii finora fatti su tale proposito si possono ritenere completi se non verrà presa in considerazione anche tale possibilità.

O. V.

Il secondo contratto

La *Patria*, che si vale con larghezza delle sue *entrature* al Municipio (a noi non vogliono dire nulla, quasichè non avessimo gli stessi diritti della consorella) pubblicò ieri i particolari del secondo contratto che sarebbe: la municipalizzazione con la gerenza del Malignani. — Non riportiamo nulla, perchè domani potrebbe essere molto cambiato e si farebbe opera perfettamente inutile.

Ma una cosa vogliano notare, nei riguardi dei consumatori privati.

Prima si erano annunciate per i privati le categorie col minimo (3 e 1/2) e col massimo (7 e 1/2) e si esaltò questo sistema che volevasi fare apparire come una vera provvidenza.

Poi, e cioè sabato, si annunciò che il progetto d'appalto accordava ai privati il 10 per cento di diminuzione sulle tariffe attuali. Come si vede, la provvidenza si restrinse.

Ma ieri si venne a dirci che, nel secondo contratto, quello della municipalizzazione col signor Malignani, si stabilirebbe d'attendere l'esito almeno d'un bilancio per modificare le tariffe dei privati.

E così i privati resteranno... privati doppiamente.

Camera del lavoro

Assemblea Lega Metallurgici

La Sezione Metallurgica di Udine riunita il giorno 13 dicembre 1903 dopo ampia discussione sulla presente crisi metallurgica

considerato

che la medesima è un risultato di indegne manovre di affaristi industriali tacitamente alimentate dal Governo che tiene mano al capitalismo coalizzato coll'intendimento di sfasciare l'organizzazione proletaria

stimatizzando

tale contegno, invita il Governo

I. di far rispettare dalle ditte assuntrici i contratti di lavoro stipulati dal Ministro della guerra, della marina e dei lavori pubblici

II. che venga impedito con norme da stabilirsi nei futuri contratti, il ripetersi di crisi artificiali con l'assicurazione lavoro continuativo ad un numero di operai necessari ad eseguire il lavoro secondo la entità ed il tempo stabilito.

Il secondo ordine del giorno è il seguente:

La Sezione Metallurgica di Udine

plaude

all'*Avanti* ed al suo direttore E. Ferri per la campagna combattuta contro gli usurpatori del pubblico denaro

augurando

una completa vittoria.

Gli aumenti di stipendio

agli impiegati comunali

Fu pubblicato l'altro giorno che la Giunta Municipale — in seguito a domanda di *alcuni impiegati* aveva fatto stanziare sul bilancio preventivo del 1904, lire 10,000 per aumenti di stipendi al personale amministrativo del Comune.

Ora ci si avverte che la notizia va rettificata nel senso che la domanda alla Giunta fu fatta invece dal Consiglio direttivo della testè costituita *Società fra impiegati Municipali* per incarico ricevuto dall'assemblea dei soci.

Maestri friulani

insigniti della medaglia d'oro

Fra i maestri cui venne dal Governo conferita la medaglia d'oro per 40 anni di lodevole servizio, notiamo i seguenti appartenenti al Friuli:

Menassi Luigi, Gerardi Gerardo, Lenna Luigi.

Fu poi conferita la medaglia d'oro all'ex maestro Ciani Giacomo, pure friulano.

Sottoscrizioni pel pranzo di Natale

Pecile comm. prof. Domenico L. 5, Camilla Kechlo Pecile 5, Dabalà prof. cav. Giuseppe 2. De Brandis conte Enrico 5, Cecconi Beltrame contessa Antonietta maritata De Brandis 5, Perusini Dott. Costantino 5, Cumano Perusini Paolina 5. Raccolte in una cena d'amici all'osteria del sig. Pietro Fracasso 1.85. Totale lire 33.95.

Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

Lire 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

I PREMI SONO CONVERTIBILI IN DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

LA PREMIATA PASTICCERIA

PIETRO DORTA e C.i

Mercatovecchio N. 1

Avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati **Panettoni** uso Milano di sua specialità. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torrone alla noce tosta, mostarda finissima di Cremona in vasi da 1/2 e da 1 kg., frutta candite, marrons glaces, drops e caramelle mon a la creme, della rinomata casa Klaus di Lochel.

Pan forte di Siena, cioccolato Gala-Peter e Suchard al latte Napoletana Schnitten (biscotti al cioccolato Viennesi) in scatole da kg. 1.500 a L. 6 la scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito di bomboniere ceramica della Ditta *Richar-Ginori* a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirè.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi.

FRATELLI DE-PAULI

proprietari

DELLA RINOMATA MACELLERIA DI I.a QUALITA'

(ex Ferigo e Diana)

Via Paolo Canciani, 1

PREZZI DI VENDITA

Manzo di sola I.a qualità

I.° taglio L. 1.60 al chilogramma
II.° » » 1.40 »
III.° » » 1.20 »

Vitello

I.° taglio L. 1.50 al chilogramma
II.° » » 1.30 »
III.° » » 1.10 »
Fritture » 2.— »

Udine, 1 novembre 1903.

Liquidazione Stoffe

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per *Signora* e per *Uomo*, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzi di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 0/0.

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza — Via Belloni, I° piano.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

NON PIÙ MILANO

Unica Premiata Offelleria

G. B. Dalla Torre

Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie

Il sottoscritto avverte che con il giorno di domenica 13 corrente comincierà la confezione dei suoi rinomati

PANETTONI USO MILANO

e mandorlati di sua specialità

Le consegne verranno fatte al domicilio dei mittenti.

Egli spera di vedersi onorato da numerosa clientela come per il passato.

Gio. Batta Dalla Torre

Un'altra splendida combinazione

La Domenica dei Fanciulli

Nelle lunghe serate invernali, i nostri figliuoli si dilettano di letture piacevoli e istruttive; a mantenere questa buona consuetudine il periodico settimanale la *Domenica dei Fanciulli*, così largamente diffusa, ha anche quest'anno arricchito di nuove rubriche interessanti le sue pagine artisticamente illustrate. La fiducia che ha saputo meritarsi dalle famiglie, dalle scuole e dai collegi, prova che la simpatia dei fanciulli non era fallace, come non è effimero il favore che ha saputo acquistarsi tra i lettori.

Agli abbonati, ricchi premi straordinari da sorteggiarsi (bicicletta, macchina a cucire, due orologi d'argento, ecc.).

Abbonamento cumulativo
GIORNALE DI UDINE - DOMENICA DEI FANCIULLI
Annue L. 18

Per le case dei poveri
Una seduta della Commissione dei legati

Ieri la Commissione dei legati, presente l'assessore Magistris, i membri Paoluzza e cav. G. Rizzani, gli assessori Driussi e Coduguello, l'amministratore Pagura ed il segretario Zuccolo, tenne seduta. Fu accolta in massime l'idea di costruire case pei poveri fu espresso il voto che il Consiglio comunale eroghi a tal scopo le rendite del legato Tullio fino a 15000 lire, restando dette case di proprietà del legato e sotto la sua amministrazione.

Fu manifestato il desiderio che la concessione degli alloggi sia fatta su proposta della Congregazione di Carità e della Commissione dei legati e che le restanti rendite sieno devolute alla società protettrice dell'infanzia con speciale riguardo alla Colonia Alpina e agli Ospizi marini.

Su proposta dei rappresentanti della Giunta municipale si deliberò poi di presentare il progetto tecnico e finanziario di massima perchè sia sottoposto al voto del Consiglio comunale, e demandandone l'incarico ai signori ing. G. B. cav. Rizzani ed Enrico Coduguello.

IL FURTO DI TOLMEZZO
La scoperta dei ladri a Udine
QUATTRO ARRESTI
Sequestro di refurtiva

Dell'audace furto avvenuto giorni sono a Tolmezzo, di notte e con scasso nell'oreficeria Veritti, ove furono rubati oggetti preziosi per circa 3000 lire, si è occupata l'autorità di P. S. di Udine. Si avevano dei forti sospetti che i ladri avessero organizzato la spedizione a Udine e che quivi dopo il furto fossero ritornati.

Infatti da due giorni si vedevano girare per la nostra città due individui sospetti per il loro contegno.

Furono perciò tenuti d'occhio.

Uno di questi individui che, bisognoso di svago, non sapeva come passare le giornate trovò una compiacente farfalla.

Fece da un giovanotto chiamare una vettura e lo ricompensò con una moneta d'argento.

L'altro compagno era malandato di vestiario; si diresse nel negozio del sig. Lelio Casarsa e ordinò un vestito fatto.

Il negoziante somministrò il vestito allo sconosciuto, ma questi disse che non aveva denari. Però bisognava pagare e le tasche essendo ricolme di oggetti d'oro e d'argento offerse in pegno al Casarsa un magnifico remontoir d'oro. Casarsa accettò e lo sconosciuto se ne andò.

Naturalmente assieme al vestito ci volevano anche le scarpe. In Mercatovecchio scelse la merce dal signor Candido Bruni e da un portafoglio ben gonfio estrasse un biglietto da lire 100.

Gli sconosciuti pensarono però che tenere troppa merce indosso era pericoloso per cui stabilirono di metterla in vendita con l'aiuto d'altre persone e vi riuscirono smerciando varii oggetti in parecchi negozi.

Questi fatti non lasciavano alcun dubbio che si trattasse dei ladri di Tolmezzo. Fu disposto un servizio speciale per la città, in stazione e negli alberghi, ma sul più bello i due furfanti si erano ecclissati.

Il sequestro e gli arresti

Le ricerche continuarono attive e finalmente fu assodato che gli individui furono visti in via di Mezzo. Quivi si seppe che erano stati in casa dei coniugi Boezio Pietro e Giulia abitanti al *Palazzat*.

Venne subito disposta per una perquisizione la quale riuscì fruttuosa. Fu subito sequestrata una valigia di proprietà di uno degli individui ricercati, ma non conteneva che oggetti di vestiario. Fu messa sossopra la stanza ed in un armadio furono scoperti, orologi, spille, braccialetti, orecchini d'oro, catene ed altri monili d'argento, insomma un vero negozio di oreficeria.

I coniugi Boezio, presente una vera folla, verso mezzodì vennero arrestati e poco dopo altri due individui, un vetturale pubblico, certo Bedon e un facchino della stazione furono accompagnati in caserma ma poi rilasciati.

L'arresto di due ragazze

Ieri sera poi vennero arrestate la ragazza allegra Margherita Delfin e fu accompagnata in Caserma certa Maria Gasperini di Trieste, una bella ragazza che pur essendo domestica nell'osteria alla *Città di Milano* in via Aquileia, di cui è proprietaria la suocera del noto recluso Cacello, si dava delle arie ed aveva una certa eleganza.

La Delfin è la donna con cui ebbe a passare la giornata uno degli autori del furto.

Il chirurgo primario L. Rieppi
nominato ufficiale della Corona d'Italia

Il Re ha *motu proprio* nominato ufficiale della Corona d'Italia, facendogli pervenire le decorazioni il chirurgo primario di questo Ospitale civile dott. Luigi Rieppi, che con vera abnegazione prestò le sue cure ai disgraziati militi vittime del disastro di Beano. — Congratulazioni al valente primario.

Echi della seduta di sabato

Perdura nella cittadinanza l'impressione della discussione di sabato sul catechismo. Anche i democratici, che finora speravano sempre in un miglioramento dell'indirizzo, si mostrano del tutto disillusi e dicono apertamente che così non si può a lungo andare innanzi.

—

Come documento umano riportiamo dal resoconto della *Patria*:

Magistris. Dichiaro che voterò contro fino a tanto che non mi persuaderanno se ha ragione Renier o Bonini (*Oh! oh!...*).
Franceschinis. Aspetteremo cento anni !...
Driussi. Ma si diventa ridicoli!...
Coduguello. E' ora di finirla!..
Sindaco. Metto dunque ai voti...
Bonini. Ma noi crediamo che il nostro ordine del giorno interpreti anche il pensiero della Giunta... (*Ih! Ih! Ah!*).

Gli atti del Congresso della «Dante»

La pubblicazione degli atti del congresso della *Dante Alighieri* è ritardato per dare tempo a pubblicare le numerosissime nuove adesioni pervenute dopo i fatti di Innsbruck.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
Compagnia d'operette Città di Trento

Questa sera prima rappresentazione della Compagnia di operette diretta dal M.o G. Gessi con la bella operetta *D'Artagnan*, nuova per Udine e che ebbe dappertutto un successo incontrastato.

Verrà data ogni sera un'operetta differente dall'altra.

Abbonamento per tutte le 8 rappresentazioni: Ingresso Platea L. 5.00. Poltrone L. 7.00. Sedie riservate L. 2.50.

La nuova giunta di Milano
14 sindaci e un assessore
Anche R. Luzzatto assessore

Ci scrivono da Milano, 14:

Ieri la maggioranza del Consiglio approvò la lista dei nuovi assessori.

Furono scelti l'industriale Cerutti, l'on. Maino, l'ing. Morosini, l'ing. Pugno, il dott. Tibaldi, il prof. Angiolini, il capo-mastro Arienti, l'avvocato Aporti, l'avv. Marensi, il chimico Milani, il prof. Sinigaglia, il dott. Filippetti, il ragioniere Stabilini e l'on. Riccardo Luzzatto.

Vi sono 8 radicali, 3 socialisti e 3 repubblicani.

Il Consiglio è convocato per mercoledì per la nomina del sindaco e degli assessori.

—

Notabene.

Questa ci pare una Giunta composta di sindaci, di cui l'unico assessore sarà appunto il neo-sindaco, avvocato Barinetti.

Ci fu e crediamo ci sia ancora, in un'altra città d'Italia, governata dai popolari, un caso press'a poco eguale; — tanto che il sindaco di quest'altra città, bravo uomo del resto, ma troppo arrendevole, ebbe a dire un giorno: «Qui, al Comune vi sono cinque sindaci e un assessore. E l'assessore sono io.»

La grande riunione di Milano
per la navigazione fluviale

Abbiamo da Milano, 14:

Riuscì di grande importanza la riunione per la Navigazione fluviale, indetta da questa Camera di commercio, che si tenne stamane nel salone della Borsa.

Erano rappresentate ventisei provincie.

Noto gli onor. Romanin-Jacur, *De Asarta* Camerini, Alessio, Ottavi, Bertoldi, Galli, Guerci, De Andreis, Turati, Mangiagalli, Melli, *Morpurgo*, Manzato, *Pascolato*, Rubini.

Presiedeva Salmoiraghi, che diede il saluto ai convenuti, facendo plauso a Romanin-Jacur ed ai suoi colleghi della commissione. Vennero letti parecchi telegrammi di adesione, fra cui quelli di Luzzatti, di Ronchetti, di Orlando e della Camera di Bari.

Aperta la discussione Rubini portò il saluto ai convenuti in nome di Luzzatti, dichiarandosi favorevolissimo alla navigazione e promettendo che il governo integrerà la iniziativa degli enti locali, consigliando la costituzione di un consorzio a guisa di quello di Genova.

Parlarono quindi De Andreis, Guerci, Romanin-Jacur che venne fatto segno a grande ovazione, Albertelli, Turati, Melli, Vallardi e Orlando, rappresentanti di Torino e di Alessandria.

Venne approvato ad unanimità un ordine del giorno, presentato dalla Camera di Commercio di Milano colla quale si delibera di invitare le provincie, i Comuni dei capoluoghi di provincia e le Camere di commercio della Valle del Po a nominare ciascuna un rappresentante per costituire un'unica commissione centrale, incaricata di studiare la migliore e più sollecita soluzione del problema, favorire la costituzione di Comitati locali e concretare proposte di indole finanziaria e tecnica per arrivare allo scopo, trattare eventualmente con gli enti interessati e presentare infine le proposte concrete al governo.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da lire 16.25 a 17.—
Granoturco fino da l. 11.75 a 12.50
Granoturco com. da l. 11.— a 11.50
Cinquantino da lire 9.50 a 10.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Municipio di Udine

Alle ore 10 ant. del 19 corr. avrà luogo l'asta ad unico incanto per l'appalto del lavoro di sistemazione del tronco di strada detto di Lumignacco «dato d'asta L. 3501.

DITEMI SIETE ANEMICA?
GUARITEVI COI
L. 3 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE OPPURE
PESARO

LA DITTA
RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano, ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione e prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della *Società Fornaci di Pasiano*, già *Società Veneta*, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

CUNARD
LINEA DIRETTA VENEZIA-NUOVA-YORK

Il piroscafo *Aurania* partirà da Venezia per Nuova York il *28 dicembre 1903.* Prezzi di passaggio:
Cabina Lire 350
3a Classe » 190

380 posti di 1a classe, 2000 di 3a classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passeggeri di 3a classe alloggiati in locali areggiati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

L'eloquenza delle cifre

Si vuol sapere quanti attestati di guarigione il signor Merenda, il ben conosciuto agente delle Pillole Pink a Milano ha ricevuti fin dal principio del 1903? Esattamente 8952, cioè 746 al mese, 25 al giorno circa. Questa cifra di 8952 è insignificante. Infatti, pensate che se si può valutare il numero reale delle guarigioni ottenute dalle Pillole Pink si è obbligati di tener conto che su cento persone guarite, due solamente lo fanno sapere.

Un certo numero di attestati che si sono pervenuti furono pubblicati dai giornali. Continueremo a pubblicarne sempre di nuovi. Abbiamo infatti potuto constatare dalla voluminosa corrispondenza che riceviamo giornalmente da tutti gli angoli d'Italia, che un gran numero di persone non si decisero a prendere le Pillole Pink, cioè a guarire, se non perchè avevano letto nei giornali gli attestati di coloro che già erano guariti della medesima malattia.

Alle persone anemiche consigliamo la lettura della lettera della signora Pellanda Agnese, priora della dottrina Cristiana a Crodo, (provincia di Novara). Questa lettura è pure raccomandata alle persone che hanno delle giovanette sotto la loro direzione e la loro responsabilità.

«Ho il piacere d'informarvi — scrive essa — che le Pillole Pink hanno dato dei risultati eccellenti alla signorina Corina Drescio che era profondamente anemica e soffriva molto di irregolarità. Esse hanno guarito la signorina Maria Drescio di spaventevoli mali di capo e di debolezza alle gambe. Le Pillole Pink hanno guarito altresì dall'anemia e dalla debolezza generale, la signorina Grazia Forni. Quanto a me ho sofferto, per eccessivo lavoro, di frequenti e prolungati svenimenti. Le Pillole Pink hanno ristabilito completamente le mie forze e fatto sparire i miei svenimenti.»

A coloro che soffrono allo stomaco e di malattie nervose, malattie che generalmente vanno assieme, citeremo il caso di Falbo Ignazio, pretore di Sersale, Provincia di Catanzaro.

«Da due anni — egli scrive — soffrivo di mali allo stomaco, di neurastenia e stitichezza. Ero divenuto di una debolezza straordinaria; ero pallido ed avevo perduto completamente la mia allegria naturale. Ho seguito la cura delle Pillole Pink e mi sono rapidamente ristabilito. Ora ho un'ottima cera, i miei nervi sono fortificati, mi sento più forte, la mia buona salute d'una volta è tornata.»

Potremmo prolungare durante lungo tempo queste citazioni piene di elogi. Il posto ci manca; lo faremo domani. Tuttavia ci teniamo a dir questo prima di terminare. Dall'esame della corrispondenza giornaliera che ci indirizzano i malati che seguono la nostra cura risulta che si ottengono mediante le Pillole Pink un miglioramento sensibile immediato, il quale dimostra benissimo l'efficacia sicura delle Pillole Pink. La cura si prolunga, bene inteso, più o meno a seconda dei casi, secondo la gravità e l'epoca cui risale la malattia; ma il risultato regolare è la guarigione.

Se soffrite, scrivete le vostre sofferenze al nostro agente, signor Merenda. Un distinto medico è addetto alla nostra casa; egli vi darà gratuitamente dei consigli. Se avete bisogno delle pillole Pink, rivolgetevi al nostro agente, signor Merenda, 4 Via S. Vincenzino, Milano, ed in tutte le farmacie. Costano Lire 3.50 la scatola e lire 18 le 6 scatole. Se c'è un rimprovero che non si può rivolgere alle Pillole Pink è certo quello di non dare delle prove di guarigione. Questo rimprovero può essere rivolto a molti rimedi; gli è vero che secondo il motto di La Rochefoucauld: «Il silenzio è ciò che vi ha di meglio per colui che diffida di se medesimo».

LA
VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i BIOIDI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scattola, 2 scattole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne
nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIOIDI Cusmano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

I Medici prescrivono la Emulsione Scott.

Qualsiasi stato di decadimento fisico, causato da anemia, disturbi viscerali, denutrizione o debolezza organica naturale, espone l'individuo, adulto o bambino, a contrarre malattie specifiche. Così avvenne della bambina la cui relazione di cura riportiamo qui di seguito. Essa era deperita per anemia e non mancò di seguire la scala discendente di tutti i deboli, si prese anche una malattia specifica: questa fu la tosse convulsiva, come avrebbe potuto essere una polmonite od altro malanno consimile, acuto o torpido. I medici le ordinarono la Emulsione Scott e guarì della tosse convulsiva, dell'anemia e del deperimento. Ecco la relazione.

Gaeta, 28 Marzo 1902

Una delle mie bambine venne colpita quest'inverno dalla tosse convulsiva. La piccina era già affetta da grave deperimento organico causato dall'anemia, per cui il di lei stato si fece ancora più critico causa la difficoltà di somministrarle gli alimenti.

Tentai diverse cure, ma nessuna mi diede un risultato duraturo; finalmente i medici mi indicarono la Emulsione Scott. Questo efficace rimedio diede subito maggior forza alla bambina la quale potè così vincere la tosse. In seguito andò pigliando un bel colore e irrobustendosi tanto che l'anemia ed il conseguente deperimento lasciarono il posto ad un florido stato di salute.

GIACOMO SCARPELLINO
Via Docibile n. 31, Gaeta

La guarigione dalla malattia specifica - tosse convulsiva - avvenne per effetto del miglioramento apportato all'organismo e sarebbe avvenuta ugualmente ed altrettanto definitiva anche se si fosse trattato di altra forma di malattia: l'effetto ha per base la causa, eliminata questa, l'effetto cessa di sussistere. Irrobustisce i bambini somministrando a tempo debito la Emulsione Scott, e non li avrete mai malati. Essa è un prezioso ausiliare dell'allevamento infantile, facile ad essere somministrata e di effetto altrettanto pronto quanto sicuro.

Linda Scarpellino

Dovendo acquistare delle bottiglie, badate alla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, ed alla fasciatura in carta color salmone. La vendita è affidata alle farmacie.

Olii d'Oliva *per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.*
Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto
Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini — L. 14.50 — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — Cataloghi gratis.

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

DENARO "MOLTO„ DENARO!

Senza speciali cognizioni, onestamente, facilmente e senza alcuna spesa, tutti possono guadagnare fino a *Lire 1000* al mese. Scrivere, mandando il proprio indirizzo: *E 688 presso Annoncen-Bureau des* "MERKUR" Mannheim, Meerfeldstrasse 44

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume; il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1,

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primari Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Borni. — Perelli, Paradisi e Comp.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente *l'asma d'ogni specie*, il *catarro bronchiale* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori*. Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis*.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer
ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia
NEGOZIO IN UDINE
Via Mercatovecchio N. 6

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di con gazometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni

Impianti di apparecchi sanitari, e di termosifoni sistema esclusivo perfezionato A CIRCOLAZIONE RAPIDA

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1903 - Tipogr. G. B. Doretti